

PARLA L'ASSESSORE GIOVANNI BARBERINI

“UNIONE” PER LA CULTURA

«Migliorare insieme la qualità dell'offerta»

«Poche risorse, bisogna muoversi in rete con manifestazioni condivise»

di Monia Savio

LUGO. Gli spazi resteranno gli stessi. Le iniziative invece cambieranno, in attesa di sviluppare quella collaborazione dal sapore sovramunicipale che la neonata Unione dei Comuni propone.

«La direzione è la stessa», spiega l'assessore alla Cultura Giovanni Barberini. «Migliorare la qualità dell'offerta a tutti i livelli. Il 2008 è un anno di transizione importante, legato alla messa in rete dei progetti previsti nel 2009 ed intimamente legati alla nascita dell'Unione. Le risorse messe a bilancio sono limitate. Per questo è importante supplire con idee ed iniziative condivise».

L'esempio più lampante in questo senso è affidato alla seconda edizione dell'allestimento "Selvatico" che coinvolge anche i Comuni di Fuisignano e Cotignola.

«Altra iniziativa simile», continua Barberini, «anche se organizzata con Comuni che non fanno parte del circuito dell'Unione, riguarda un percorso di valorizzazione delle arti visive sviluppato con Faenza e Imola. Il principio della collaborazione in rete è lo stesso anche se rapportato ad un territorio più vasto».

L'innovazione fa capolino anche attraverso le attività organizzate all'interno della scuola di musica Malerbi,



Sopra l'assessore Giovanni Barberini. A destra il Museo Baracca, al centro delle manifestazioni in onore dell'eroe dell'aviazione

connotata da una dimensione classica superata, a partire da gennaio, attraverso la collaborazione nella gestione con l'Ensemble Mariani, dall'inserimento di corsi di musica moderna come batteria e chitarra elettrica oltre ad improvvisazioni jazz. Una scelta premiata dal numero di iscrizioni raccolte.

«Gli spazi di cui disponiamo sono diversi. Ai conte-



nitori classici, come teatro, sala delle peschiere, biblioteca, casa Rossini e museo Baracca si affiancano le sale espositive private con le quali si è aperto un importante canale di collaborazione. Mi riferisco ad esempio - precisa - alla saletta dell'Ascom, alla galleria Arte più, per citarne alcune».

Il 2008 sarà anche un anno decisivo per il progetto di ri-

lancio del museo Baracca avviato tre anni fa. La struttura infatti ospiterà il doppio appuntamento con il 120° anniversario della nascita dell'eroe dell'aviazione e del 90° della sua morte.

«Entrambi gli eventi saranno ricordati in due convegni storici pianificati per i mesi di maggio e novembre dedicati, il primo, alla figura di Francesco Baracca, il se-

condo al momento storico legato alla prima guerra mondiale».

I giovani talenti continueranno il percorso di valorizzazione attraverso la rassegna "Fuori di sé".

«Non dimentichiamo il sistema delle piazze, utilizzate come palcoscenico per la terza edizione della rassegna "Lugo contemporanea"», conclude Barberini.

LUGO

Il "Giorno del ricordo"

Venerdì in consiglio comunale
cerimonia per le vittime delle foibe

LUGO. Il Comune di Lugo si unisce alla celebrazione del giorno "Giorno del ricordo per le vittime delle foibe e l'esodo giuliano-dalmata". Venerdì prossimo, alle 20.45 nella sala del consiglio comunale di Lugo avrà luogo la cerimonia. In memoria di quegli eventi, sul pennone del municipio e degli altri luoghi istituzionali, già da domenica scorsa (10 febbraio), data istituzionale del "Giorno del ricordo", le bandiere sono issate a mezz'asta.

Il consiglio comunale di Lugo renderà omaggio, il 15 febbraio, alle vittime, con l'intervento del presidente del consiglio comunale Alberto Pagani. Dopo la presentazione di una sintesi di brani tratti dal programma "Trieste sotto 1943-1954" di

Marino Maranzana (Istituto Luce 2003), seguiranno gli interventi dei gruppi consiliari e le conclusioni del sindaco Raffaele Cortesi.

«La rievocazione - si legge in una nota del Comune - si pone l'obiettivo di sollecitare la conoscenza e la consapevolezza sulla tragedia delle foibe e l'esodo delle popolazioni istriane. Sono vicende che vanno conosciute, per le quali si deve avere il massimo rispetto per quanto sono costate in termini di sofferenze e lacerazioni a migliaia di italiani, sloveni e croati, e di esuli istriani e dalmati richiamati in patria dopo che il trattato di Pace di Parigi, del 10 febbraio 1947, aveva sancito la cessione dell'Istria alla Jugoslavia».

il Resto del Carlino MARTEDÌ 12 FEBBRAIO 20

DA DOMANI A LUGO

Quattro giornate di eventi dedicati al risparmio energetico

QUARTA edizione per "Si(E)nergia". Soluzioni di risparmio energetico, serie di incontri e mostra organizzati da Edilpiù nelle Antiche Peschiere della Rocca di Lugo, da domani al 17 febbraio. Il programma dell'evento prevede fra l'altro un importante convegno dal titolo "Progettare edifici a basso impatto ambientale: la Casa da 2 litri", nel pomeriggio del 15 febbraio. La manifestazione fa parte delle iniziative di "Lugo Città mercato" dedicate ai progetti per lo sviluppo del territorio (per informazioni, tel.: 0544 27222).

Alle antiche pescherie della Rocca convegni e percorsi guidati nelle soluzioni tecnologiche più all'avanguardia

Quattro giorni per fare di Lugo la capitale del risparmio energetico

LUGO - Una vetrina sulle soluzioni in architettura per il risparmio energetico. E-Si(E)nergia, la mostra che si apre domani alle Pescherie della Rocca di Lugo, che fino a domenica trasformerà la città di Baracca nella capitale italiana del settore. Ideatore e promotore di questo interessante appuntamento - giunto alla quarta edizione con cadenza biennale - è Edilpiù, leader nel settore della distribuzione di serramenti (porte e finestre). L'azienda lughese pone al centro della propria ricerca soluzioni all'avanguardia in grado di evitare sprechi energetici, con il duplice obiettivo di ridurre i consumi e di salvaguardare l'ambiente diminuendo le emissioni di gas nell'atmosfera. In termini di consumo energetico, infatti, il comparto edilizio rappresenta uno dei settori a impatto più elevato. Una risposta concreta deve dunque provenire da una progettazione sostenibile che miri a realizzare edifici e infrastrutture con un impatto minimo sull'ambiente, utilizzando tutti quegli accorgi-



All'interno dell'antica Rocca

menti che la moderna tecnologia offre. La quattro giorni lughese farà proprio il punto sullo stato dell'arte in questo settore, facendo conoscere al pubblico metodologie di progettazione, applicazioni tecniche all'a-

vanguardia, materiali e sistemi di nuova concezione capaci di contenere i consumi e di migliorare la qualità della vita, propria e del pianeta sul quale viviamo. Il programma dell'evento organizzato da Edilpiù prevede visite guidate all'interno delle antiche pescherie, che per l'occasione sarà trasformata in una galleria delle nuove tecnologie e dei nuovi materiali per il risparmio energetico in ambito edile, e nel pomeriggio di venerdì un convegno dal titolo: "Progettare edifici a basso impatto ambientale: la casa da 2 litri". I visitatori potranno dunque vedere e toccare con mano nuove soluzioni di applicazione di serramenti per un risparmio energetico e un migliore confort abitativo. Inoltre, sarà allestito anche un modello di grandi dimensioni di "Casa 2 litri": una costruzione in grado di consumare annualmente circa 2 litri di combustibile per riscaldare, illuminare e climatizzare ogni metro quadrato di superficie abitabile (pari a un consumo energetico di circa 20



Le avanguardie delle nuove tecnologie per il risparmio energetico

kWh/m2: 10 volte inferiore a quello medio dell'attuale parco edilizio italiano). L'appuntamento lughese sull'energia è aperto a tutto il pubblico; un occhio di riguardo è però rivolto agli enti pubblici, agli operato-

ri del settore e, in particolar modo, a quello della scuola, tant'è che l'evento si avvale del supporto della facoltà di Architettura dell'università di Ferrara che esporrà alcuni sui progetti.

CAMPAGNA "M'ILLUMINO DI MENO"

Risparmio energetico, luci spente a Lugo

Nelle piazze Martiri, Mazzini e Baracca e per un minuto in consiglio comunale

LUGO. Anche Lugo "spegne le luci" per aderire alla giornata di mobilitazione internazionale in nome del risparmio energetico "M'illumino di meno", in programma venerdì, vigilia dell'anniversario dell'entrata in vigore del protocollo di Kyoto.

L'invito, rivolto a tutti, è quello di spegnere le luci e ogni dispositivo elettrico non indispensabile alle 18 del 15 febbraio.

Il Comune di Lugo spegnerà le luci di piazza Martiri, piazza Mazzini e piazza Baracca dalle 18 alle 18.30, intensificando comunque i controlli da parte della Polizia municipale. Inoltre la seduta del con-

siglio comunale di venerdì verrà interrotta per circa un minuto durante il quale saranno spente le luci della sala.

Con la collaborazione di Hera Ravenna, inoltre, dal 15 febbraio e fino a esaurimento della scorta, saranno messi a disposizione circa 300 kit ad hoc che verranno distribuiti gratuitamente ai residenti dall'amministrazione comunale lughese. Per quanto riguarda Lugo città è possibile rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico, in largo Rolenchi, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 13.30, il martedì dalle 8 alle 18 e il giovedì dalle 8

alle 13.30 e, nel pomeriggio, dalle 15 alle 18; apertura anche il sabato mattina, dalle 8 alle 13. Distribuzione che avverrà anche alla delegazione di Voltana, in piazza dell'Unità 13, dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 13 e il giovedì dalle 15 alle 18.

I kit per il risparmio idrico ed energetico sono composti da una lampadina fluorescente compatta con attacco grande, una lampadina fluorescente compatta con attacco piccolo, una confezione kit rompigetto contenente tre rompigetti areati per rubinetto ed un erogatore a basso flusso per doccia.

C'è tempo fino a marzo per mettersi in regola

Accatastati o non accatastati? Il rischio degli immobili

LUGO - A seguito di una recente normativa, finalizzata al completo censimento dei fabbricati, e all'identificazione da immagini territoriali condotta in collaborazione con l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, sono stati individuati fabbricati o ampliamenti di costruzioni che non risultano dichiarati in catasto. La normativa prevede che l'Agenzia del territorio pubblici, nella Gazzetta Ufficiale, un comunicato con l'elenco dei Comuni nei quali è stata accertata la presenza di fabbricati o di ampliamenti di costruzioni non dichiarati in catasto. Potrebbero comunque essersi verificate incoerenze o errori nell'individuazione di si-

ti riportati negli elenchi pubblicati. Le liste dei siti individuati, iscritte al Catasto terreni, sulle quali risultano fabbricati non dichiarati in catasto, sono disponibili per almeno 60 giorni successivi alla pubblicazione del comunicato nella Gazzetta Ufficiale e sono consultabili sul sito www.agenziaterritorio.gov. Le persone titolari di diritti reali sui siti iscritti al Catasto all'interno dei terreni presenti nelle liste pubblicate, devono provvedere a dichiarare i fabbricati presenti al Catasto edilizio urbano entro il 5 marzo. Info presso l'Ufficio provinciale dell'Agenzia del territorio, in piazza Caduti per la Libertà, 29.

Fabbricati non dichiarati al catasto

C'è tempo fino al 5 marzo per mettersi in regola

LUGO. Per chi possiede fabbricati non dichiarati al catasto è possibile fino al 5 marzo regolarizzare la propria posizione. A seguito di una recente normativa finalizzata al completo censimento dei fabbricati, infatti, sono stati individuati edifici o ampliamenti di costruzioni che non risultano dichiarati al catasto.

La normativa prevede che l'Agenzia del territorio pubblici, nella Gazzetta Ufficiale, un comunicato con l'elenco dei Comuni nei quali è stata accertata la presenza di fabbricati o di ampliamenti di costruzioni non dichiarati in catasto. Potrebbero comunque essersi verificate incoerenze o errori nell'individuazione di siti riportati negli elenchi pubblicati.

Le liste dei siti individuati, iscritte al Catasto terreni, sulle quali risultano fabbricati non dichiarati al catasto,

sono disponibili per almeno 60 giorni successivi alla pubblicazione del comunicato nella Gazzetta Ufficiale e sono consultabili sul sito www.agenziaterritorio.it/serviziocittadino/fabbricati-non-dichiarati.htm, nella sede dell'ufficio provinciale dell'Agenzia del territorio di Ravenna, oppure affissi all'albo pretorio del Comune.

Una volta impostata e avviata la ricerca si ottiene l'elenco di tutte le zone del Comune che rientrano nella situazione indicata e per ognuna di esse l'eventuale data cui riferire la mancata presentazione della dichiarazione al catasto e la data di pubblicazione nella Gazzetta del Comunicato dell'Agenzia del territorio a cui fare riferimento.

Le persone titolari di diritti reali sui siti iscritti al Catasto all'interno dei terreni presenti nelle liste pubblicate,

devono provvedere a dichiarare i fabbricati presenti al Catasto edilizio urbano entro il 5 marzo. Qualora non vengano presentate le dichiarazioni entro la scadenza, gli uffici provinciali dell'Agenzia del territorio provvedono, con oneri a carico dell'inadempiente, alla notifica degli esiti della ricerca. I soggetti titolari di diritti reali sui terreni nei quali risultano presenti fabbricati o ampliamenti di costruzioni non dichiarati al Catasto, non sono tenuti ad alcun adempimento nei casi in cui l'ampliamento del fabbricato sia già censito, l'accatastamento dell'immobile sia avvenuto successivamente alla pubblicazione del comunicato sulla Gazzetta Ufficiale, o sia già stato demolito, oppure la sua tipologia non richieda accatastamento o, in ultima analisi, non esista alcun fabbricato sul terreno indicato.



Saranno distribuite lampade a basso consumo

CORRIERE 12/2

VOCE 12/2

CORRIERE 12/2

LA VOCE 12/2

In Provincia si discute del progetto di ampliamento della discarica di Voltana

Piano rifiuti in gran segreto

Salta il confronto con i cittadini: oggi si vota

LUGO - Il sindaco Raffaele Cortesi era stato chiaro: "Dopo questa serata il Piano dei rifiuti andrà presentato nelle frazioni di Lugo, e terremo conto dell'opinione dei cittadini". Era il 23 gennaio, a Voltana. Lì l'opinione dei cittadini era ferma: c'è un patto del '98 che va rispettato, e che non prevede nessuna seconda giovinezza per la discarica. Stop. Ma i voltanesi sono gli unici ad avere avuto il privilegio di sviscerare i dettagli tecnici di un piano che prevede l'ampliamento della discarica, e soprattutto di poter dire la loro. A Belricetto e a San Bernardino, nessun assessore si è presentato. Mentre sul voto di oggi in Provincia a Ravenna, c'è attesa per la posizione che assumerà il consigliere del Pd Fabrizio Casamento: "Vedremo che cosa ci proporrà la giunta e valuteremo", si limita a dire. "E comunque - avverte - gli unici soggetti legittimati a modificare gli accordi di dieci anni fa sono gli stessi cittadini che hanno contribuito a firmarli". A patto che dalla Rocca li si voglia informare.

► A pagina 21

LA VOCE 12/2

Oggi al vaglio del Consiglio provinciale il progetto di ampliamento dell'impianto lughese

Rifiuti, la discarica della partecipazione

Tolta Voltana le altre frazioni non sono state contattate

Il sindaco Raffaele Cortesi era stato chiaro: "Dopo questa serata il Piano dei rifiuti andrà presentato nelle frazioni di Lugo, e terremo conto dell'opinione dei cittadini". Era il 23 gennaio, a Voltana. Lì l'opinione dei cittadini era ferma: c'è un patto del '98 che va rispettato, e che non prevede nessuna seconda giovinezza per

la discarica. Stop. Ma i voltanesi sono gli unici ad avere avuto il privilegio di sviscerare i dettagli tecnici di un piano che prevede l'ampliamento della discarica, e soprattutto di poter dire la loro. A Belricetto e a San Bernardino, nessun assessore si è presentato. Mentre sul voto di oggi a Ravenna, c'è attesa per la posizione che

assumerà il consigliere del Pd Fabrizio Casamento: "Vedremo che cosa ci proporrà la giunta e valuteremo", si limita a dire. "E comunque - avverte - gli unici soggetti legittimati a modificare gli accordi di dieci anni fa sono gli stessi cittadini che hanno contribuito a firmarli". A patto che dalla Rocca li si voglia informare.

LUGO - A Belricetto non ne sanno nulla. A San Bernardino meno che meno: "Abbiamo letto qualcosa sui giornali - ripetono in coro dalle circoscrizioni - ma nessuno ci ha ancora presentato qualcosa di ufficiale". Il piano dei rifiuti che il consiglio provinciale si prepara a discutere e, salvo colpi di scena, ad approvare questo pomeriggio, si è fermato a Voltana. Lì, dove i cittadini lo hanno bocciato fermamente, per via dell'ipotesi di ampliare la discarica. Eppure il sindaco di Lugo era stato chiaro: "Ne dovremo discutere con tutte le frazioni interessate". Era il 23 gennaio. Ma dopo il "no" squillante dei voltanesi, il vantato percorso partecipato si è arenato. Timori di incassare altri nient? Fabrizio Casamento, consigliere del Pd a piazza dei Caduti, che prima di Natale si indignò, ricordando come l'opzione ampliamento fosse "tutta da discutere", minimizza: "Dopo Voltana abbiamo avviato un dialogo con i cittadini più che costruttivo". Allude, il consigliere, alla possibilità di entrare in seguito "nel merito" del piano. Ma intanto, oggi la faccenda si giocherà tutta nell'aula di piazza dei Caduti. Certo, però, almeno per i consiglieri elet-



La provincia vuole ampliare la discarica della Bassa. Voltana ha detto no, le altre frazioni non sono neppure state contattate

ti nella Bassa lughese, il ricordo di un patto siglato nel '98, che negava espressamente la possibilità di un ampliamento degli impianti di Voltana. Mentre da Ravenna si vorrebbero alzare gli argini peri-

metrali della discarica di 5-6 metri sui 6 già esistenti. Tutto questo per accogliere i rifiuti solidi urbani e assimilati che "avanzano" dall'impianto di selezione presente nello stesso complesso. Si tratterebbe di

25mila metri cubi all'anno di pattume, per un 250mila metri cubi nell'arco dei dieci anni di validità del nuovo piano. In pratica, la metà della volumetria iniziale, prevista nell'ordine di 510.000

metri cubi di capacità, e già esaurita. "I patti - precisa Casamento - si possono anche modificare, ma a farlo devono essere gli stessi protagonisti che li avevano firmati dieci anni fa". Ovvero, oltre ai cittadini

di Voltana, anche quelli delle altre frazioni E, ovviamente, le forze politiche. Peccato che al momento gli unici ad avere avuto il privilegio di essere informati direttamente sui dettagli tecnici siano stati i rappresentanti della circoscrizione di Voltana. Ansia in Rocca ad organizzare un tour del pattume prima che la partita si concludesse? E dire che da San Bernardino il presidente della circoscrizione, Francesco Lanconelli, sembra decisamente seguire una linea più conciliante rispetto al collega voltanese Mauro Sabbatani: "Insomma - dice con senso pratico - se produciamo rifiuti, da qualche parte li dovremo pur mettere". Di certo - riconosce - son materie che non si possono decidere dall'alto: vanno condivise, e "la frazione deve essere informata". E così, ancora non è stato. Stesso discorso vale per Belricetto, la cui consulta ieri sera ha eletto il nuovo presidente. Nel pomeriggio, Ato Capra, il vice in carica, si è limitato ad un laconico "quanto è stato fatto a Voltana, deve essere organizzato anche qua". Ma l'agenda della politica ha tempi decisamente più rapidi di quelli della "concertazione" con i cittadini.

SERVIZI SOCIO SANITARI

«Troppo ottimismo sull'Asp, così le inefficienze restano»

Per la Uil non c'è stata alcuna concertazione fra le parti

NON CONDIVIDIAMO l'ottimismo e la tranquillità ostentati nelle dichiarazioni dei giorni scorsi. La semplice sommatoria di quello che c'era già, attuata senza intervenire in maniera organica sulle possibili cause di inefficienza, potrebbe trasformarsi nella sommatoria di tutte le inefficienze dei cui costi sarebbero poi chiamati a farsi carico gli utenti ed i cittadini». La Uil dell'area lughese è estremamente critica sull'avvio operativo della nuova Asp e denuncia, per altro la mancanza di un passaggio importantissimo, ossia quello della concertazione tra

PROBLEMI
'Non è stato chiarito come saranno rese omogenee le rette degli utenti'

le parti. Secondo il sindacato, infatti, i punti fondamentali del verbale di intesa del marzo 2006 tra sindacati, Associazione deo Comuni Bassa Romagna e Distretto socio-sanitario non sono stati attuati. «Si doveva sviluppare una progettazione di ampio respiro basata su un insieme di azioni e presupposti ritenuti indispensabili. I Comuni — aggiungono alla Uil — avrebbero dovuto progettare i servizi necessari alle persone per i prossimi anni, includendone l'erogazione già nel progetto di costituzione dell'Asp. Non solo, ma avendo individuato i servizi migliori ed erogati al co-

sto più conveniente, questi dovevano essere presi come punti di riferimento per ogni progetto di omogeneizzazione. Si chiedeva inoltre che i sindaci potessero svolgere un ruolo di monitoraggio e controllo sulla efficacia e qualità dei servizi offerti dall'Asp. Infine si convenne che ogni miglioramento dei servizi era sicuramente legato alla formazione e valorizzazione del lavoro del personale operante all'interno dell'Asp». Per la Uil è stata attuata invece «una pura e semplice sommatoria di quello che c'era prima». Se così è, si potrebbe determinare una situazione che lascia spazio a molti

IMPEGNI
'Vigileremo perché l'Azienda possa davvero erogare servizi alla persona'

interrogativi: «Quali saranno i percorsi di formazione professionale e valorizzazione delle persone attualmente operanti nelle strutture dell'Asp? Quali parametri saranno presi a riferimento per omogeneizzare le rette pagate dagli utenti? Le perplessità sulla reale possibilità di raggiungere gli obiettivi tanto pubblicizzati, crescono». E per questi motivi che la Uil si impegnerà «a sviluppare un'azione di vigilanza e di controllo affinché l'Asp possa diventare realmente un soggetto erogatore di servizi alla persona nella sua globalità e completezza».

lu. sca.